

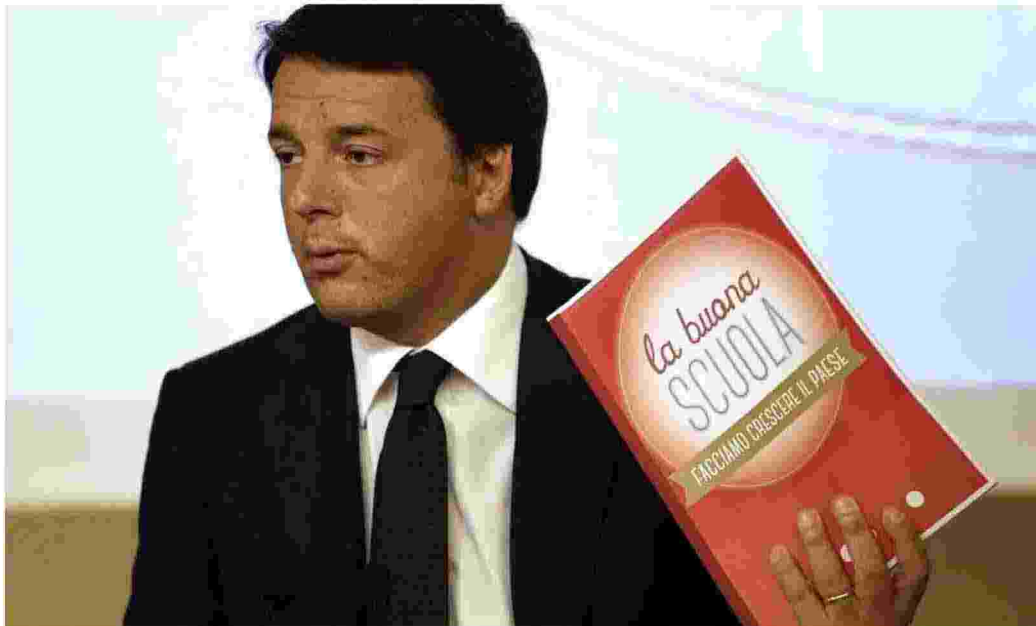
TRA UN MESE NUOVA MANIFESTAZIONE DI PIAZZA DEGLI INSEGNANTI CONTRO LA RIFORMA RENZI

# 'Cattiva scuola', la battaglia non si ferma

**Intanto anche la Regione Puglia affila le armi: profili di incostituzionalità nella legge**

**L**a legge che è passata è quella sulla 'cattiva' scuola "ma la nostra lotta non si ferma perché continueremo a batterci per il rinnovo del contratto, bloccato da 7 anni, e per cancellare con le azioni legali i punti peggiori della riforma. Perciò a ottobre scenderemo in piazza per una manifestazione unitaria". Così ha dichiarato ieri Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della **Cilda** degli Insegnanti, intervenendo all'assemblea nazionale delle Rsu, assieme ad altre sigle sindacali, al teatro Quirino di Roma.

In merito al contratto, Di Meglio, come riporta l'agenzia Dire, ha avvertito senza mezzi termini: "Nessuno pensi di toglierci gli scatti di anzianità per recuperare risorse, altrimenti la trattativa non andrà in porto". Parlando della legge 107/2015, il coordinatore della **Cilda** si è detto fiducioso del lavoro in cui sono impegnati gli uffici legali nazionali di tutti i sindacati: "Questa riforma presenta molti aspetti di incostituzionalità e sono certo che si troveranno i modi per smontarla. Sui precari si è consumato il grande imbroglio di Renzi che lo scorso settembre aveva promesso di stabilizzare 200mila docenti e di risolvere la piaga



del precariato. Adesso ci ritroviamo con meno della metà delle assunzioni profetizzate e la grande confusione e le ingiustizie create dalle diverse fasi in cui è articolato il piano di immissioni in ruolo. E si fa sempre più concreto il sospetto che il misterioso algoritmo adottato dal Ministero abbia combinato gravi pasticci". Di Meglio ha concluso il suo intervento lanciando un appello a intellettuali, costituzionalisti e so-

cietà civile affinché si apra un ampio dibattito sulla funzione della scuola e sul ruolo della docenza per cambiare i punti più critici della legge 107. Intanto, come peraltro già preannunciato, anche la Regione Puglia si prepara a dar battaglia, dopo il Veneto, sul decreto: "Rispetto ad alcune norme del decreto cosiddetto della Buona scuola, c'è una lesione delle attribuzioni della Regione Puglia".

E' questo il parere depositato dall'Avvocatura regionale su richiesta della Giunta pugliese. Il parere sarà esaminato dalla Giunta, convocata per oggi alle 18.30 presso la Fiera del Levante. "La vicenda- fanno sapere dalla Regione- verrà esaminata dalla Giunta non sotto l'aspetto politico, del tutto irrilevante in questa materia, ma esclusivamente dal punto di vista tecnico-giuridico alla luce del suddetto parere". ■

